

Allegati:

Allegato A - “Avviso per l’individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell’art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto privato per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati all’integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vi/me e potenziali vi/me di sfruttamento lavorativo per l’attuazione del progetto S.O.L.e.I.L – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale di cui all’Avviso pubblico M_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021 e n. 3534 del 22/11/2021 a valere sul PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “INCLUSIONE” FSE 2014-2020”

All. 1 Domanda di ammissione al finanziamento

All. 2 Formulario progettazione esecutiva;

All. 3 Dichiarazione sostitutiva di certificazione;

All. 4 ATS;

All. 5 Piano-finanziario;

All. 6 Cronoprogramma;

All.7 Scheda dati per richiesta casellario;

All. 8 Fac-simile scheda dati per richiesta durc;

All. 9 Informativa Privacy.



Allegato A

OGGETTO: Avviso per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto privato per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di specifici interventi mirati all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vi/me e potenziali vi/me di sfruttamento lavorativo per l'attuazione del progetto S.O.L.e.IL – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale di cui all'Avviso pubblico M_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29/10/2021 e n. 3534 del 22/11/2021 a valere sul PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INCLUSIONE" FSE 2014-2020

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

VISTO Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014; - Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare,

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) N.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importo forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013; (UE) n.1304/2013; (UE) n.1309/2013; (UE) n.1316/2013; (UE) n.223/2014; (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE abroga il Regolamento (UE, Euratom) n.966/2012; di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001 e s.m.i.; - Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a



Allegato A

favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";

VISTO la Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06/12/2018 che modifica la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia; - Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione;

VISTO il D.Lgs. 286 del 25 luglio del 1998, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione";

VISTO il D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

VISTA D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"; - Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 recante "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"; - D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e Decreti Legislativi n. 215/2003 e n. 216/2003 di attuazione, rispettivamente, delle Direttive (CE) 2000/43

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha inviato le idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo indicando una proposta progettuale avente come oggetto: **"S.O.L.e.I.L – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale"** nell'ambito dell'avviso pubblico M_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021 e n. 3534 del 22/11/2021 a valere sul Fondo Sociale Europeo - PON Inclusione;

CONSIDERATO, inoltre, che la Regione Lazio, attraverso la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, congiuntamente con la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, si è proposta come Capofila per il Coordinamento del progetto Interregionale che coinvolge le Regioni Abruzzo, Marche, Molise e Toscana;

VISTO che il progetto S.O.L.e.I.L coinvolge 5 Regioni del centro Italia, omogenee da un punto di vista territoriale e di composizione topografica, mira a realizzare un'azione di sistema interregionale mettendo in atto misure indirizzate all'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo degli stessi in diversi settori economici - in particolare l'agricoltura, la logistica, il settore edile, i lavori di cura e il manifatturiero - attraverso la promozione dell'autonomia e l'auto determinazione dei beneficiari riducendo i tempi di transizione dalla condizione di assistenza e protezione verso la conquista di una condizione di piena autonomia sociale e economica;

VISTA la nota Prot.n. 1041972 del 15 dicembre 2021 inviata dalla Regione Lazio al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali avente come oggetto "Invio presentazione Idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo."

VISTO che il citato avviso pubblico prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di



Allegato A

partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO che, nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership settoriali e territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli interventi programmati, è intenzione della Regione Lazio, Soggetto Proponente, di individuare un soggetto terzo per la co-progettazione di attività da realizzare sul il territorio regionale, relative alla proposta di cui all'avviso sopra richiamato, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare alle Autorità competenti per l'ammissione al finanziamento a valere sull'Avviso pubblico M_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021 e n. 3534 del 22/11/2021 a valere sul Fondo Sociale Europeo - PON Inclusion;

Tanto premesso, ravvisato e considerato,



Allegato A

La Regione LAZIO indice il seguente

Avviso Pubblico:

**Avviso di co-progettazione interregionale progetto S.O.L.e.I.L – Servizi di Orientamento
al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale**



Allegato A

Sommario

Art. 1 -	Premessa.....	6
Art. 2 -	Soggetti ammessi alla selezione	6
Art. 3 -	Requisiti generali e speciali di partecipazione	7
Art. 4 -	Ulteriori condizioni di partecipazione	9
Art. 5 -	Finalità	9
Art. 6 -	Linee di azioni da sviluppare	11
Art. 7 -	Destinatari.....	13
Art. 8 -	Piano finanziario e costi progettuali.....	14
Art. 8bis	Durata e Articolazione in Fasi	15
Art.8 ter	Formulazione del Budget di Progetto	15
Art. 9 -	Documenti da presentare	16
Art. 10 -	Termine e modalità di presentazione della proposta	16
Art. 11 -	Criteri di valutazione.....	17
Art. 12 -	Condizioni di ammissibilità/esclusione.....	19
Art. 13 -	Condizioni di tutela della privacy	19
Art. 14 -	Responsabile del procedimento	19
Art. 15 -	Allegati	19



Allegato A

Art. 1 -. **Premessa**

La Regione Lazio, in qualità di Capofila del progetto S.O.L.e.I.L. relativo all'avviso pubblico M_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021 e n. 3534 del 22/11/2021 a valere sul Fondo Sociale Europeo - PON Inclusion, intende individuare gli stakeholder interessati alla prevenzione e al contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime in diversi settori economici - in particolare l'agricoltura, la logistica, il settore edile, i lavori di cura e il manifatturiero, intende inoltre, rafforzare la governance multiregionale, definendo un modello di intervento integrato da declinare nei diversi territori regionali, finalizzato a promuovere azioni ed interventi coordinati tra i principali stakeholder regionali (Regioni, comuni, ATS, Questure, prefetture, soggetti del Terzo settore, etc).

Sarà la Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, congiuntamente con la Direzione Regionale per l'inclusione Sociale, ad avviare la sperimentazione delle attività volte a rafforzare il sistema dei servizi/interventi rivolti ai cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nei settori sopra citati su tutto il territorio.

Art. 2 -. **Soggetti ammessi alla selezione**

Con il presente avviso, la Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro congiuntamente con la Direzione Regionale per l'inclusione Sociale, intende selezionare i partner per la co-progettazione della proposta progettuale che dovrà essere attuata su tutto il territorio regionale.

Il partenariato in forma associata deve essere comprovato da impegno a costituirsi in A.T.S., con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale.

Il Soggetto proponente può inoltre acquisire l'adesione, senza costi a carico del finanziamento oggetto del presente avviso, di:

- Prefettura -Ufficio Territoriale del Governo;
- INAIL sezione Regionale o provinciale;
- INPS, sezione regione o provinciale;
- Questura;
- Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi, operanti nello specifico settore di riferimento
- Organizzazioni sindacali;
- Associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nello specifico settore dell'agricoltura;
- Altri Enti ed Istituzioni pubbliche

Ogni ATI/ATS potrà essere costituita dai soggetti elencati di seguito:

- a) Enti del Terzo settore operanti nel settore di riferimento;



Allegato A

- b) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento
- c) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro (**Obbligatorio**);
- d) Organismi accreditati per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro (**Obbligatorio**);
- e) Organismi accreditati per lo svolgimento di attività di formazione professionale ai sensi della DGR 1°ottobre 2019, n. 682 (**Obbligatorio**);
- f) Soggetti di cui all'art. 52 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico in materia di Immigrazione), iscritti, alla data della pubblicazione del presente atto, alla Seconda (II) sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico in materia di Immigrazione - D.Lgs. 25.07.1998 n. 286 e/o al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale della Regione Lazio ai sensi della LR 22/1999 che svolgono attività a favore degli immigrati e/o all' Albo delle cooperative sociali a sensi della LR 24/1996(**Obbligatorio**);
- g) - Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura;
- h) - Organizzazioni di categoria dell'ambito abitativo;
- i) - Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- j) - Patronati ed Enti bilaterali costituiti dalle organizzazioni dei lavoratori e datoriali di categoria;
- k) - Università, Istituti di Ricerca, Istituti scolastici (istruzione superiore), C.P.I.A.;
- l) - Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria,
- m) - Distretti sociosanitari del Lazio di cui alla l.r.11/2016
- n) - Altri Enti pubblici.

È fatto assoluto divieto ai Soggetti proponenti di partecipare al presente Avviso in più di un raggruppamento/partenariato (A.T.S.), ovvero di partecipare al presente Avviso anche in forma singola qualora abbiano partecipato all'Avviso medesimo in partenariato/raggruppamento (A.T.S.). Detto divieto opera sia per il Capofila che per i singoli soggetti Partner.

Art. 3 - Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti di cui all'art 2 che possiedono i requisiti di seguito indicati, a pena di inammissibilità:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:
 - a) in situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016;



Allegato A

- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 9 gennaio 2019, n. 3;
 - c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
 - d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
2. essere in regola con le disposizioni di legge riguardanti il collocamento al lavoro delle persone disabili;
 3. rispettare gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 4. per gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti muniti di rappresentanza l'assenza:
 - a) di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla l. 689/1981 e s.m.i. per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;
 - b) di misure di prevenzione disposte ai sensi della l.646/1982 e s.m.i. o ai sensi del d.lgs. 159/2011;
 - c) di comminazione, negli ultimi cinque anni, di sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al d.lgs. 231/2001;
 5. essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 6. non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
 7. avere sede legale e/o operativa nella Regione Lazio

In caso di Associazione temporanea di scopo (A.T.S.) o Consorzio i requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal Capofila e da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000.



Allegato A

Art. 4 -. Ulteriori condizioni di partecipazione

Inoltre:

- A. Se il partner è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro.
- B. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs 117/2017).
- C. Se il partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c. o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche.

Art. 5 -. Finalità

La procedura di cui al presente Avviso è finalizzata, in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, richiamati dall'art. 1 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., alla selezione di un soggetto del privato sociale in possesso dei necessari requisiti e capacità per la co-progettazione e la gestione delle azioni, in qualità di partner della Regione, delle azioni del progetto S.O.L.e.I.L

Il soggetto selezionato in forma singola o associata a seguito della presente procedura dovrà operare in collaborazione con la Regione ed il costituendo partenariato, sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto, sia nella predisposizione della documentazione rendicontativi dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e/o cartacea. Nel partenariato la Regione si riserva di includere enti strumentali, altri soggetti pubblici territoriali, nonché altre Regioni e loro enti strumentali o partner, sulla base della proposta progettuale presentata in risposta alla manifestazione di interesse M_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021

Il presente avviso indica, oltre alla tipologia degli interventi da attuare ed ai relativi indicatori, i criteri di selezione e un termine per la presentazione delle candidature. Tale termine tiene conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato avviso ministeriale per il 27 maggio 2022

L'avviso pubblico M_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021, intende promuovere un'azione di sistema interregionale mettendo in atto misure indirizzate all'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo. Il progetto S.O.L.e.I.L ha l'obiettivo di prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo dei migranti in diversi settori economici — in particolare l'agricoltura, la logistica, il settore edile, i lavori di cura e il manifatturiero, attraverso la promozione dell'autonomia e l'auto determinazione dei beneficiari, riducendo i tempi di transizione dalla condizione di assistenza e protezione verso la conquista di una condizione di piena autonomia sociale e economica.

La titolarità delle scelte progettuali permane in capo alla Regione, sulla base degli obiettivi generali e specifici delle aree di intervento, della durata del progetto e delle caratteristiche essenziali dei servizi da erogare. Terminata la fase di selezione oggetto del presente avviso, la Regione si riserva,



Allegato A

a suo insindacabile giudizio, di definire le attività e i relativi budget da affidare al partner tenendo conto delle linee di finanziamento approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del ruolo degli altri partner istituzionali

Obiettivi generali del progetto sono:

Contrastare lo sfruttamento lavorativo, riducendo l'incidenza del c.d. lavoro nero e grigio attraverso un insieme di interventi multistakeholder e multilivello volti a creare cambiamenti di sistema, tanto dal punto di vista delle azioni di governance regionale quanto di politica attiva, finalizzata a sostenere percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia e all'integrazione socio lavorativa di soggetti provenienti da Paesi Terzi a rischio di sfruttamento lavorativo; promuovendo inoltre azioni di sensibilizzazione della popolazione residente

In particolare, gli **obiettivi specifici** del progetto sono:

a) **Rafforzare la governance multiregionale**, definendo un modello di intervento integrato da declinare nei diversi territori regionali, finalizzato a promuovere azioni ed interventi coordinati tra i principali stakeholder regionali (Regioni, comuni, ATS, Questure, prefetture, soggetti del Terzo settore, etc) al fine di contrastare efficacemente il fenomeno dello sfruttamento in ambito lavoratori dei beneficiari;

b) **Attivare misure di presa in carico e accoglienza** emancipanti, collocando al centro dell'intero sistema la persona migrante quale beneficiaria attiva del proprio percorso di accoglienza e inclusione socio-lavorativa; Costituzione equipe multidisciplinari per armonizzazione procedure presa in carico nei Comuni Attivazione di unità mobili di informazione, orientamento ai servizi e analisi delle utenze, fabbisogni.

c) **Promuovere, su tutto il territorio interregionale, azioni volte a favorire l'inserimento socio-lavorativo di persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo** attraverso una presa in carico integrata del migrante (con rafforzamento o istituzione di One Stop Shop dotati di EE.MM. o di Punti Unici di Accesso tra servizi sociali e centri per l'impiego; Accompagnamento a servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare) - Servizi di accoglienza abitativa dei destinatari e concessione contributi affitto

d) **Attivare dalle primissime fasi di accoglienza un progetto personalizzato** e condiviso che conduca all'emersione dal lavoro nero sviluppando le capacità previsionali e attivando le risorse personali di ciascun/a beneficiario/a;

e) **Lavoro con le imprese** presenti nel territorio regionale attraverso interventi di formazione specifici, sulla responsabilità sociale delle imprese, sulle offerte di lavoro dignitoso per migranti, sulle opportunità di fondi nazionali e comunitari per offrire opportunità di lavoro; Servizi di accompagnamento all'avvio di impresa: - Sviluppo di progetti di impresa - Attivazione di realtà imprenditoriali; Concessione contributi e agevolazione allo start-up - Contributi per strumenti, attrezzature e servizi per aziende/ attività imprenditoriali; Incentivi per l'emersione e lo sviluppo di imprese etiche

f) **Interventi di prevenzione** con azione di comunicazione e campagna di sensibilizzazione sullo sfruttamento lavorativo, incontri nelle scuole superiori, incontri con la società civile, le reti del Terzo Settore e le associazioni di migranti presenti nel territorio regionale. Servizi di prossimità e



Allegato A

misure di inclusione attiva

g) **Percorsi di formazione professionale e laboratori di occupabilità.** Tirocini formativi/borse lavoro per immigrati regolarmente presenti sui territori. Percorsi di riqualificazione e di rilancio socioeconomico e culturale per l'accoglienza emancipante e integrata dei beneficiari

h) **Engagment nel mondo datoriale** Attivazione di servizi di raccordo con il sistema della domanda/offerta.

Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di far emergere situazioni di sfruttamento lavorativo, sia attraverso la fase ispettiva e di controllo, sia attraverso azioni di supporto per i lavoratori, finalizzate alla presa di consapevolezza della propria condizione e dei propri diritti in materia di regolarità e di sicurezza del lavoro, promuovendo contestualmente la prevenzione di tale fenomeno grazie ad azioni d'informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle imprese.

S.O.L.e.I.L mira, infine, ad offrire, sia in fase di prevenzione sia in fase di emersione, una valida alternativa allo sfruttamento, attraverso percorsi formativi, azioni di accompagnamento al lavoro e inserimento lavorativo, garantendo un supporto al reddito, allo spostamento casa-lavoro, alla genitorialità, fornendo assistenza abitativa e servizi di prima necessità, oltre a offrire condizioni di lavoro più dignitose.

Verranno positivamente valutate le proposte progettuali che definiranno modalità di intervento volte ad assicurare il principio delle pari opportunità e non discriminazione.

Art. 6 -. Linee di azioni da sviluppare

Le proposte progettuali devono essere finalizzate a promuovere condizioni di regolarità lavorativa, contrastando il fenomeno dello sfruttamento del lavoro nero (cd. caporalato) attraverso l'attuazione di servizi che favoriscano l'emersione, la presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento ed al loro inserimento/reinserimento socio lavorativo, percorsi di accompagnamento e di riqualificazione che consentano l'acquisizione di competenze spendibili nel settore di riferimento.

Nello specifico le proposte progettuali oggetto del presente avviso devono essere articolate sulle seguenti linee di attività:

Linea 0 – Gestione tecnico-operativa

Prevedere a titolo esemplificativo azioni riguardanti la gestione operativa del progetto, il monitoraggio, la valutazione dell'impatto sociale, la comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Linea A1 – Governance Multilivello e multistakeholder:

Prevedere a titolo esemplificativo azioni finalizzate alla costruzione/rafforzamento della governance territoriale, che dovrà assicurare il coinvolgimento degli Enti Locali attraverso la formalizzazione di modalità di coordinamento (p.e. Tavoli regionali); alla definizione di un modello integrato interregionale multilivello e multistakeholder; al potenziamento di procedure operative



Allegato A

e servizi funzionali alla precoce rilevazione delle vulnerabilità dell'utenza straniera con particolare riferimento alle fragilità sociali, psichiatriche, alle dipendenze, alle vittime di violenza familiare o di tratta e alla realizzazione di un'adeguata presa in carico; all'attivazione di un numero verde per l'emersione del lavoro nero, attivo tutti i giorni della settimana, 24 ore su 24, su tutti i territori regionali, per favorire l'emersione del fenomeno e supportare le vittime di sfruttamento lavorativo, offrendo informazioni sulle possibilità di aiuto e assistenza e mettendo in contatto con i servizi sociali. Gli obiettivi del numero verde sono: emersione, identificazione, segnalazione e invio ai servizi di protezione delle vittime di sfruttamento. Il numero, inoltre, svolgerà attività di raccolta dati, monitoraggio del fenomeno e di collegamento tra i diversi enti che a livello regionale lavorano su tali tematiche a supporto della messa in rete dei trasferimenti degli utenti da un progetto ad un altro

Linea A2 Capacity building e workshop co-design:

Prevedere a titolo esemplificativo azioni finalizzate al potenziamento della capacity building dei dipendenti pubblici e privati operanti nel settore dell'immigrazione; all'organizzazione di workshop di co-design per la ridefinizione condivisa di percorsi e modelli di lavoro di rete tra i soggetti pubblici e privati che si occupano di integrazione e lavoro; alla promozione delle linee guida Linee guida per la presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo presso la rete dei centri di accoglienza, presso la rete dei Servizi Sociali Comunali e presso la rete dei servizi erogati dal terzo settore.

Linea A3 Presa in carico integrata, assistenza e tutela del lavoratore migrante:

Prevedere a titolo esemplificativo la costituzione e/o rafforzamento di HUB Territoriali (One Stop Shop) con equipe multidisciplinari; prevedere l'istituzione di unità specializzate con personale formato per l'identificazione delle vittime di sfruttamento lavorativo (incluse le vittime di tratta); prevedere uno sportello itinerante, outreach e presa in carico di persone in condizioni di sfruttamento lavorativo, valutazione delle sussistenze di condizioni di tratta e grave sfruttamento; Azioni d'informazione; Azioni ispettive; Servizi di consulenza giuridica/legale e amministrativa; Azioni per l'assistenza abitativa ed economica

Linea A4 Promozione di misure per l'integrazione lavorativa:

Prevedere a titolo esemplificativo Piani individuali per l'inserimento socioeconomico per l'emersione, l'integrazione lavorativa e l'accompagnamento all'autonomia, a partire dalle esigenze molteplici ed eterogenee dei destinatari.; Prevedere Programma Imprese Migranti; Prevedere azioni di avviamento al lavoro con job experiences e tirocini retribuiti

Linea A5 Promozione di misure per la transizione verso housing e cohousing sociale:

Prevedere a titolo esemplificativo l'erogazione di voucher/contributi abitativi e l'attivazione di reti territoriali di supporto o Istituzione di un fondo per la copertura di garanzie, assicurazione, acquisto arredi, pagamento utenze, pagamento affitto transitorio, contributi alloggio

Per tutte le attività progettuali è prevista un'attività di Governance e costituzione di un Tavolo Regionale. Il fine ultimo è quello di dar vita ad un costante confronto e dialogo tra i diversi attori pubblici e privati in tutte le fasi di esecuzione del progetto, e più in generale, in materia di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto allo sfruttamento lavorativo



Allegato A

Per quanto attiene al profilo contenutistico, si raccomanda di sviluppare la descrizione delle attività da realizzare in coerenza con le "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura", con la previsione, quindi, di specifici interventi volti al recepimento delle stesse, così come stabilito dall'accordo sancito in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021. In particolare, si suggerisce di impostare modalità di intervento ispirate al sistema integrato di interventi e al meccanismo nazionale di referral per l'identificazione, la protezione e l'assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo, ivi modellizzato, indipendentemente dal settore di intervento, assicurando il coinvolgimento dei servizi sociali territoriali e l'adozione di un approccio one-stop-shop (punto unico di accesso ai servizi).

Con riferimento al solo settore agricolo, le attività progettuali dovranno, inoltre, essere coerenti con la strategia nazionale delineata dal "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato" approvato il 20 febbraio 2020 dal Tavolo istituito con D.L. 119/2018 come convertito, con emendamenti, dalla L.n.136 del 17 dicembre 2018 (art.25 quater) sulla quale è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata lo scorso 21 maggio 2020.

Art. 7 -. Destinatari

Sono destinatari diretti del progetto tutte le persone straniere vittime e/o potenziali di sfruttamento lavorativo presenti nel territorio regionale

I principali destinatari del progetto Soleil sono le persone soggette ad ogni forma di sfruttamento:

- Cittadini di Paesi terzi potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nell'ambito dell'accattonaggio, economie illegali, assistenza familiare, sfruttamento lavorativo nell'agricoltura, nell'edilizia, nei servizi, nella logistica, nel turismo, ...
- Cittadini di Paesi terzi Vittime di sfruttamento lavorativo
- MSNA, neomaggiorenni e giovani adulti
- Donne rifugiate e richiedenti protezione internazionale
- Famiglie, nuclei monoparentali
- Vittime di tratta allo scopo dello sfruttamento sessuale
- Migranti richiedenti asilo ed accolte presso i CAS ed i SAI presenti sul territorio regionale
- Operatori del settore pubblico e privato
- Studenti delle scuole secondarie, CPIA e delle Università

Sono destinatari indiretti dell'intervento la collettività regionale attraverso un'attività di sensibilizzazione/informazione che sarà realizzata attraverso i media e i social network



Allegato A

Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, ciascuna proposta progettuale dovrà contenere il valore target da conseguire, in termini di numero di destinatari individuali.

Il numero, previsto dall'Avviso n. M_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021 e n. 3534 del 22/11/2021, di destinatari da coinvolgere nelle attività progettuali è per la Regione Lazio **di almeno n° 1000 cittadini di paesi terzi di cui 350 potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e 50 vittime di tratta**. Detto numero dovrà essere congruamente commisurato all'importo del finanziamento richiesto e alla tipologia di azioni previste.

L'individuazione del partner avviene in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, immanenti all'art.12 della L. 241/1990, facendo ricorso, per quanto riguarda l'individuazione dei soggetti di diritto privato da includere nel partenariato, all'istituto della co-progettazione, previsto dall'art.7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328." L'individuazione dei partner avviene altresì nel rispetto delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento. Il partner privato selezionato si impegna, senza oneri a carico della Regione Lazio, a partecipare ai Tavoli di lavoro finalizzati alla predisposizione della proposta progettuale che dovrà essere presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, entro la data del 27 maggio 2022, salvo eventuali proroghe, secondo le modalità che sono state indicate dal Ministero con sua nota prot. n. M_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021 e n. 3534 del 22/11/2021.

Art. 8 - Piano finanziario e costi progettuali

L'Avviso n. M_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021 prevede che il progetto che dovrà presentare il Soggetto capofila dovrà avere un budget complessivo pari a **€ 2.800.000,00**.

Il soggetto che presenterà il progetto di coprogettazione dovrà tener conto, nella compilazione dell'allegato "Piano finanziario" (All.5.).

Inoltre, a corredo della proposta progettuale dev'essere allegato il cronoprogramma di spesa tempistica di realizzazione" (All.6).

L'erogazione del finanziamento avverrà solo nel caso in cui il progetto presentato dalla Regione Lazio, in qualità di Soggetto proponente (capofila), verrà finanziato. In tal caso il trasferimento delle risorse finanziarie al partner del progetto di coprogettazione sarà effettuato con le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione che sarà stipulata tra l'Autorità Responsabile e la Regione Lazio. Comunque, l'erogazione sarà effettuata tramite un **primo anticipo** e le successive erogazioni regolate da detta Convenzione sulla base dati di monitoraggio trimestrali e dell'andamento fisico e finanziario del progetto.

L'ammontare delle risorse che il partner privato sarà chiamato a gestire direttamente, per la realizzazione delle attività di sua competenza, è definito nella proposta progettuale.

Successivamente all'eventuale approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il partner privato si impegna a sottoscrivere apposito accordo di partenariato al quale farà seguito la sottoscrizione da parte di questa Regione della Convenzione di



Allegato A

finanziamento con l'ente finanziatore.

Art. 8bis Durata e Articolazione in Fasi

La durata complessiva del progetto è fissata in massimo 24 mesi, decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto direttoriale di approvazione della convenzione di sovvenzione, salvo eventuali proroghe dettate dall'esigenza di completamento di interventi programmati.

Poiché le spese sostenute nell'ambito del PON Inclusion (FSE) 2014-20 saranno ammissibili fino al 31.12.2023, al fine di consentire lo sviluppo delle attività in un arco temporale più adeguato alle caratteristiche delle attività da svolgere, il Ministero finanzia il progetto a valere su diverse fonti di finanziamento nazionali o comunitarie. Pertanto, la progettazione esecutiva dovrà essere articolata in due fasi distinte così suddivise:

- **fase 1** (finanziata a valere sul PON Inclusion FSE 2014-20) relativa ad attività realizzate a partire dalla data di convenzionamento e non oltre il 31.12.2023;
- **fase 2** (finanziata a valere su altre risorse comunitarie o nazionali), relativa ad attività realizzate a partire dalla conclusione della fase 1 e fino al 30.06.2024.

Le risorse che finanzieranno le due diverse fasi del progetto saranno individuate puntualmente al momento della stipula della Convenzione di sovvenzione.

Entrambe le fasi dovranno essere materialmente completate e contribuire al perseguimento delle finalità delle relative fonti di finanziamento entro la data prevista di chiusura di ciascuna fase.

La Regione potrà decidere di articolare la progettazione esecutiva in modo da realizzare tutte le attività entro il termine indicato per la prima fase, perché in grado di completare materialmente tutte le attività entro il 31.12.2023, oppure potrà strutturare il progetto nelle due fasi sopra descritte. In tal caso, si precisa che:

- la fase 1 dovrà contenere almeno un WP di natura operativa ossia che preveda azioni e attività specifiche rivolte al target di destinatari previsto anche se sperimentale e/o preliminare alla fase 2;
- WP e task trasversali di management, rendicontazione, controllo, disseminazione, valutazione e monitoraggio dovranno essere presenti in entrambe le fasi.

Le due fasi dovranno essere chiaramente identificabili sia con riferimento alla strutturazione di WP e task, sia sotto il profilo finanziario, per cui, sarà necessario formulare un budget di progetto che consenta di distinguere le due fasi progettuali (cfr struttura del piano finanziario di progetto, qui allegato).

Art.8 ter Formulazione del Budget di Progetto

Ai fini dell'elaborazione del budget, si invitano gli Enti proponenti a tener conto, in particolare, di quanto disposto dai seguenti documenti:



Allegato A

- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22);
- Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)"
- Il Manuale Beneficiari del PON Inclusion, che descrive le procedure a cui il Beneficiario si deve attenere per tutte le attività di attuazione e rendicontazione, nonché gli adempimenti necessari alla corretta gestione degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Inoltre, sarà possibile fare ricorso a tabelle standard di costi unitari, ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 (e ss.mm.ii.) recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute. Nel budget sarà necessario indicare la tipologia di costo unitario cui si fa riferimento.

Art. 9 -. Documenti da presentare

Per partecipare alla selezione il soggetto di cui all'art. 2 del presente avviso, dovrà far pervenire, a **pena di esclusione**, la documentazione, allegata al presente avviso e di seguito indicata:

- a. la domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, compilata e firmata digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente. Alla Domanda deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di riconoscimento del Legale rappresentante (o suo delegato)
- b. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, compilata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun partner. Alla dichiarazione deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di riconoscimento del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun partner;
- c. Proposta progettuale recante: schede di progetto, contenuti di progetto, piano finanziario, modalità di gestione del progetto.

Art. 10 -. Termine e modalità di presentazione della proposta

Il soggetto partecipante dovrà far pervenire, a pena di esclusione, all'Area Predisposizione degli Interventi attraverso posta certificata all'indirizzo



Allegato A

predisposizionelavoro@regione.lazio.legalmail.it, **entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 20 maggio 2022, i documenti di seguito indicati:**

- **Domanda di ammissione** al finanziamento sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante (All.1);
- **Formulario progettazione esecutiva** una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso (All. 2);
- **Dichiarazione sostitutiva di certificazione**, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione previsti dal presente atto (All.3);
- **Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS** (All. 4)
- **Piano finanziario** (in formato excel) (All.5);
- **Cronoprogramma** della spesa e delle tempistiche di realizzazione del progetto (in formato excel) (All. 6);
- **Informativa sulla privacy** (All.9)

La pec deve recare la presente dicitura: **Progetto S.O.L.e.I.L. – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale (Avviso pubblico M_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021).**

Art. 11 -. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dalla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, congiuntamente con la Direzione Regionale per l'inclusione Sociale.

La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e quindi, alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento, secondo i criteri di seguito riportati.

La Commissione di valutazione adotterà l'elenco dei progetti, in ordine decrescente di punteggio attribuito e lo trasmetterà alle direttrici regionali competenti in materia di Istruzione Formazione e Lavoro, Inclusione Sociale per la conseguente approvazione. Sarà dichiarato vincitore e convocato per la co-progettazione, il soggetto proponente in forma singola o associata, che avrà riportato il punteggio più alto.

L'approvazione dei progetti sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio e varrà come notifica.



Allegato A

Criteri di valutazione		Punteggio
Soggetto proponente Unico o Associato		
1	Qualità del partenariato e delle reti di intervento	30
1.1	Creazione e attivazione di reti e/o partenariati con i soggetti che operano nelle tematiche oggetto dell'avviso M_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021	0-10
1.2	Esperienza pregresse relative alle tematiche oggetto dell'avviso	0-10
1.3	Gestione del progetto e struttura organizzativa	0-10
2	Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane)	10
2.1	Modalità operative di raccordo con i partner e con altri <i>stakeholder</i>	0-5
2.2	Descrizione di adeguate procedure di gestione del progetto, monitoraggio, controllo e rendicontazione	0-5
3	Caratteristiche della proposta progettuale	35
3.1	Completezza e rispondenza della proposta alle finalità dell'avviso M_LPS.35. REGISTRO UFFICIALE.U.3302 del 29.10.2021 (obiettivi, attività e metodologie)	0-10
3.2	Coerenza tra i fabbisogni territoriali e attività progettuali descritte nella proposta progettuale	0-5
3.3	Congruità del numero dei destinatari rispetto alle attività progettuali proposte e all'importo del finanziamento richiesto	0-5
3.4	Azioni dirette ad attuare il principio delle pari opportunità e non discriminazione	0-5
3.5	Premialità in relazione alle linee progettuali di cui all'art. 6 numeri dallo 0 al 6	0-5
3.6	Capacità di realizzare scambi di buone pratiche in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo di vittime e potenziali vittime con le altre Regioni coinvolte nel progetto S.O.L.e.I.L.	0-5
4	Complementarità e sostenibilità	10
4.1	Sostenibilità della proposta progettuale (individuazione di misure idonee a garantire la continuità dell'azione)	0-5
4.2	Capillarità della partnership a livello regionale e fuori Regione	0-5
5	Quadro finanziario e cronoprogramma	15
5.1	Congruità complessiva dei costi inseriti nel budget di progetto e coerenza con le regole di ammissibilità dei fondi	0-7
5.2	Coerenza tra budget richiesto, attività previste e risultati attesi	0-8
TOTALE		100

Non saranno ammessi i progetti presentati che riporteranno un punteggio minimo di 70 punti.



Allegato A

Art. 12 -. **Condizioni di ammissibilità/esclusione**

Sono considerate inammissibili le proposte progettuali:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.10;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli dell'Art.2 o prive dei requisiti stabiliti dagli articoli 3 e 4;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art.9 e Art 10;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.10;
- e) prive di firma digitale;

Art. 13 -. **Condizioni di tutela della privacy**

I dati personali sono raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui all'Avviso pubblico.

Art. 14 -. **Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Paolo Giuntarelli

Art. 15 -. **Allegati**

- 1) Domanda di ammissione al finanziamento
- 2) Formulario progettazione esecutiva;
- 3) Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- 4) ATS;
- 5) Piano-finanziario;
- 6) Cronoprogramma;
- 7) Scheda dati per richiesta casellario;
- 8) Fac-simile scheda dati per richiesta durc;
- 9) Informativa Privacy.